Scritto da Antonio Fusco
Sabato 17 Ottobre 2020 07:02

AVELLINO – L’occhio sulla città questa settimana torna a guardare alla viabilità, tema sensibile per il capoluogo. Sembra che a pochi o addirittura a nessuno dei nostri amministratori, al mattino presto, sia capitato di uscire con la propria auto e trovarsi intrappolato in una di quelle strade cittadine dove solo la rassegnazione può impedire agli automobilisti reazioni di cui potrebbero pentirsi. Allora li invitiamo a percorrere una delle strade tipo, come via Colombo o Corso Europa o via Perrottelli, per rendersi conto di quanto scriviamo e di quanto inidoneo risulti il sistema di viabilità adottato in città: si è visto che l’uso dei semafori a quell’ora del mattino risulta del tutto inadeguato se non peggiorativo rendendo forse indispensabile l’impiego dei vigili urbani che direttamente potrebbero disciplinare il traffico veicolare. Per carità è solo un’ipotesi di soluzione, non vorremmo certo sostituirci agli esperti della viabilità.

A tal proposito plaudiamo alla realizzazione, sia pur lenta, di una rotonda tra viale Platani e via Dorso, all’altezza dalla chiesa di San Ciro, ormai, speriamo, prossima alla conclusione e per cui, come si ricorderà, una sollecitazione è venuta proprio da questa rubrica. Una scelta analoga a quella appena citata potrebbe adottarsi all’incrocio tra via Circumvallazione e via Francesco Tedesco, altro punto nevralgico per la viabilità cittadina: qui una rotonda sarebbe ottimale, avendo per altro un’area disponibile allo scopo. Oltre a migliorare la fluidità veicolare, una soluzione in tal senso potrebbe giovare all’intera zona anche in termini di decoro.

Solo alcune riflessioni ma sufficienti a capire che il problema esiste e va affrontato con soluzioni adeguate. Queste stesse riflessioni ci portano considerare che per un’oculata gestione di tutto quanto si è chiamati ad amministrare e per cui dunque si è chiamati a rispondere, bisogna operare sempre al fine di migliorare la vivibilità di ogni cittadino ricordando quanto lo stesso sindaco Festa dichiara spesso: “Avellino dovrà riappropriarsi della sua quotidianità, partendo dalle piccole cose”.

Ebbene, partiamo dunque dalla viabilità in tutto il suo complesso: i temi ed i problemi da affrontare e da risolvere sono tanti , dallo snellimento del traffico con opportuni accorgimenti, ad una adeguata riorganizzazione del trasporto pubblico, dalla cura del manto stradale: ci viene da

pensare, ad esempio, alla svogliata approssimazione con cui si sta procedendo al ripristino del manto stradale in via Verdi e in via Mancini dopo la rimozione dello stesso per la creazione di un cunicolo idoneo alla sistemazione di un tubo di conduttura. Quello che sembra un adeguato ripristino presto diventerà simile a quello che siamo da tempo costretti ad accettare in Piazza d’Armi: chi ha da controllare, dunque, controlli e si faccia rispettare esigendo il risultato ad arte. Per non parlare della cura dei marciapiedi: pensiamo, ad esempio, a quelli di via De Concilj che, se pur adeguati, si presentano con scivoli malandati e troppo spesso ostruiti da automobilisti poco attenti e rispettosi.

Intanto, si inizi a dare riscontro su quanto promesso alla città: di piccole e grandi criticità ce ne sono tante ma se non si inizia a dare soluzione sembrerà che non esistono e non se ne vedrà mai la fine. Non si usi la pandemia ad alibi per un’inerte attesa dell’oblio. In quest’ottica la nostra rubrica, che per vocazione racconta osservando, sente di voler invitare il sindaco Festa a vivere di più e meglio la città percorrendola ed appunto “osservandola” a fondo: potrà essere per lui occasione per accrescere o recuperare credibilità.

Auguriamo buon lavoro assicurando l’attenzione di sempre sul complesso di tutto quanto appena affermato come su ogni altro tema nell’esclusivo interesse della città, pronti a ringraziare per quanto sarà accaduto ma anche a pungolare e a segnalare quanto dovrà ancora accadere.